

SCHEDA N. 1

NOME DEL PROGETTO: “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO NEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO”

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs n. 28/2011, integrato dalla Legge n. 116/2014

DM 6 luglio 2012, Allegato 1, Tabella 1.A

DM 10 ottobre 2014, Allegato 3.A

DGR n.51/2011, Allegato I, paragrafo 3

DGR n.1495/2011, Allegati 1 e 2

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella realizzazione nel territorio di Montechiarugolo di un **impianto per la produzione di biometano avanzato prodotto con cascami del settore agro-zootecnico e agro-industriale locale.**

In linea con la politica ambientale ed energetica del Comune, l’impianto consentirà di **umentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma senza impattare sulle colture e senza entrare in competizione con la produzione agricola destinata all'uomo ed alla zootecnia.**



Montechiarugolo è uno dei principali poli di produzione del Parmigiano Reggiano ed è caratterizzato da territorio agricolo e colture dedicate al Parmigiano e alla coltivazione, lavorazione e trasformazione del pomodoro.

Tali attività produttive, caratterizzate da allevamento intensivo e spandimenti agricoli di liquame, hanno un forte impatto ambientale in particolare sulla falda idrica che registra un aumento progressivo del carico in azoto. L’impianto in progetto ha come **principale scopo ambientale quello di fornire una soluzione all’inquinamento, soprattutto delle falde acquifere per eccessivo carico di azoto, andando ad intercettare scarti e sottoprodotti agricoli, agroindustriali e zootecnici** derivanti dalle attività di allevamenti intensivi, aziende del settore agroalimentare, in particolare del pomodoro, presenti sul territorio prima che generino un impatto ambientale ed economico negativo, inserendoli in un sistema di economia circolare e di politica energetica locale.

OBBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto persegue quindi allo stesso tempo diverse finalità:

- la tutela ambientale di terreno e acque tramite riduzione del carico di azoto;
- Il sostegno alle aziende agricole del territorio, alla filiera del Parmigiano-Reggiano e del pomodoro;
- la produzione di Energia Rinnovabile (il biometano) da biomasse di scarto rinnovabili e presenti sul territorio (gli effluenti zootecnici e i sottoprodotti agroindustriali).

INQUINAMENTO DA NITRATI Torrente Enza

Concentrazioni medie di azoto contenute, tipiche di condizioni elevate o buone, fino alla stazione di S. Ilario.

Gli incrementi sono evidentemente dovuti al tratto Traversetolo - Montechiarugolo.

DATI DA ARPAE

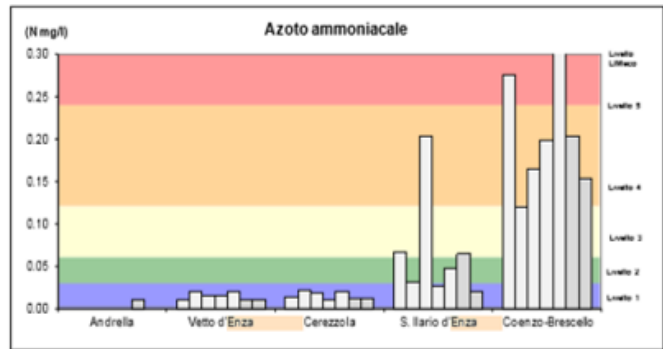


Figura 13: torrente Enza – Medie annuali azoto ammoniacale (N mg/l) dal 2010 al 2016

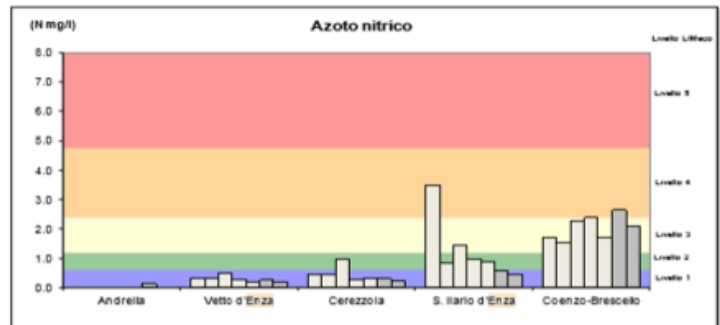


Figura 9: Bacino torrente Enza – Medie annuali azoto nitrico (N mg/l) dal 2010 al 2016

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il Comune vede nel progetto una esplicita pubblica utilità connessa alle finalità suddette. Pertanto intende realizzare il progetto come opera pubblica, ed a tal proposito il Consiglio Comunale ha inserito a giugno l'opera in oggetto nell'Elenco Triennale delle Opere Pubbliche. L'opera verrà realizzata attraverso una forma di Partenariato Pubblico Privato ed il Comune quindi, attraverso una gara d'appalto, individuerà il soggetto esterno che sarà progettista, finanziatore, realizzatore e gestore dell'impianto, nel rispetto delle caratteristiche prestazionali richieste dal Comune.

QUALI SONO LE NOVITÀ E I BENEFICI

Il Comune ha avviato nel 2020 progetto «PROSUMER BIO», percorso di partecipazione con Aziende Agricole e dell'industria agroalimentare del territorio incentrato sul tema del biometano e improntato all'**economia circolare**, dal momento che ha come obiettivo la valorizzazione energetica dei sottoprodotti organici di due filiere agroindustriali del territorio per la produzione di bio-metano e digestato. Il progetto intende in questo modo sviluppare processi di produzione orientati ad un modello economico innovativo, a **basse emissioni e resiliente ai cambiamenti climatici**.

Prevede inoltre di affrontare il tema del **recupero delle acque di produzione e delle acque in uscita dagli impianti di depurazione e di biometano per un uso irriguo**, sfruttando la rete di canali gestiti dal Consorzio di Bonifica, partner del progetto, che sono prossimi ad alcuni siti produttivi e al futuro depuratore e digestore.

QUALI OPPORTUNITÀ SI APRONO

1. **Opportunità di efficientamento energetico delle aziende limitrofe**, in particolare quelle che attualmente si servono di riscaldamento a gasolio. Sarà esplorata la fattibilità di una piccola rete di teleriscaldamento per ottimizzare l'utilizzo dei cascami di calore prodotti dal cogeneratore, che sarà installato nell'impianto di biometano per coprirne le esigenze di elettricità e calore.

2. **Opportunità di realizzare una rete di collettamento degli effluenti e distribuzione del digestato.** La rete potrà essere realizzata approfittando degli scavi per l'interramento della nuova rete fognaria. Si potrà così escludere l'aumento e il rallentamento del traffico veicolare, il consumo di carburanti fossili, le emissioni di inquinanti atmosferici e impatti odorigeni.
3. **Opportunità di inserire un liquefattore per portare il metano allo stato liquido.** Il metano liquido è adottato nel settore dei trasporti, come carburante per i mezzi pesanti e il suo impiego è in rapida diffusione. L'utilizzo del biometano come carburante per autotrazione consentirà di decarbonizzare parte del settore trasporti.
4. **Opportunità di recuperare la CO2 biogenica prodotta, da destinare ad altri processi produttivi (settore refrigerazione, additivi per bevande, potenziamento della produttività agricola).** Circa il 40% del biogas prodotto dall'impianto di D.A. è rappresentato da CO2. Per produrre biometano è necessario eliminare la CO2, che deve essere estratta con metodi detti di "strippaggio". La CO2 così prodotta può essere re-impiegata in altre filiere produttive, in linea con l'obiettivo di realizzare economie circolari nel territorio comunale o limitrofo.

CHE COSA SOTTOPONIAMO AI CITTADINI?

- Nella fase attuale possiamo affermare che il progetto sia ancora in una fase di evoluzione, essendo un'opera pubblica complessa che acquisirà la forma definitiva in base all'equilibrio ed alle sinergie che si verranno a creare tra le aziende agricole e le realtà agroindustriali del territorio.
- All'interno del progetto PROSUMER BIO, da attuarsi nelle annualità 2020-2021, verranno messe in atto specifiche attività che consentiranno una definitiva messa a punto degli aspetti gestionali dell'impianto:
 - mappatura delle matrici organiche potenzialmente intercettabili attraverso la realizzazione di incontri e visite presso le aziende coinvolte;
 - raccolta delle disponibilità delle aziende a rilevare le criticità dei propri processi produttivi per rivederli in una ottica di circolarità e di simbiosi insieme ad altre aziende del territorio;
 - incontri di partecipazione delle aziende con i cittadini e i portatori di interessi diffusi, nell'ambito dei percorsi partecipativi attuati dall'ente pubblico;
 - laboratori di co-progettazione degli interventi sulle filiere e delle soluzioni impiantistiche a servizio delle filiere e del territorio;
 - laboratori di approfondimento su aspetti giuridici ed economici e tecnici: aspetti della normativa sugli scarti e loro trattamento, aspetti economici e fiscali, aspetti tecnico-impiantistici, aspetti ambientali, normativa europea, nazionale e regionale.

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A FARCI DOMANDE, INVIARCI CRITICHE E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL PROGETTO.

SE SEI UN'AZIENDA AGRICOLA NON ESITARE A CONTATTARCI PER PRENDERE PARTE AL PROGETTO O SOLO AL PERCORSO PARTECIPATO "PROSUMER BIO".

Per inviare i vostri contributi e osservazioni potete scrivere a

m.groppi@comune.montechiarugolo.pr.it

sportelloenergia@comune.montechiarugolo.pr.it